

Un progetto di:



PER INFORMAZIONI:

Biblioteca comunale "Caduti per la libertà"

Via Matteotti 2 - Alpignano

011 9671561

biblioteca@comune.alpignano.to.it

In collaborazione con:



Con il sostegno di:



IL SALONE OFF...
AD ALPIGNANO

Rassegna a cura di Assemblea Teatro

5 maggio

GIARDINO DI ALBERTO TALLONE EDITORE //
VIA DIAZ 9 - ALPIGNANO



GIACOMO LEOPARDI. COSÌ LONTANO COSÌ VICINO
Incontro-spettacolo a cura di
Angelo Scarafiotti

Giacomo Leopardi rappresenta un punto fermo per la letteratura italiana, un intellettuale la cui esperienza, letteraria e non solo, merita di essere conosciuta e serbata nella memoria, un'esperienza che è anche indagine profonda dell'esistenza dell'uomo e della sua condizione. Alla lettura delle sue liriche si affianca uno strumento musicale che in quegli anni stava incominciando ad acquistare una dignità, grazie a compositori che le dedicano opere e studi: la chitarra classica. Possiamo dunque, metaforicamente e letteralmente, parlare di armonia tra musica e parole, con l'augurio che *il naufragar sia dolce* anche per noi.

11 maggio

GIARDINO DI ALBERTO TALLONE EDITORE //
VIA DIAZ 9 - ALPIGNANO



IL FUNERALE DI NERUDA
GAROFANI ROSSI PER PABLO
Uno spettacolo scritto da Renzo Sicco e Luis
Sepulveda, regia di Renzo Sicco

Il funerale di Neruda è il tentativo di ricostruire i dodici giorni che il poeta ha vissuto nell'isolamento più totale dopo il golpe di Pinochet. Giorni terribili sino alla morte del poeta, alla veglia e al momento in cui il suo funerale radunò, nonostante il coprifuoco, una folla sterminata, trasformando un atto d'amore e stima per il cantore della cultura e della lingua sudamericana nell'unica manifestazione di massa contro il regime di quei giorni.

19 maggio

SALONE POLIFUNZIONALE DELL'OPIFICIO CRUTO //
VIA MATTEOTTI 2 - ALPIGNANO

APERITIVO CON L'AUTORE
Presentazione-spettacolo del
libro *Dolcissima abitudine* di Alberto
Schiavone, con l'autore dialoga Renzo Sicco,
letture a cura di Assemblea Teatro

Dolcissima abitudine, l'ultimo romanzo di Alberto Schiavone, narra di scelte e di consapevolezza. Racconta la vita di Piera/Rosa, una prostituta. E lo fa senza esprimere giudizi anche perché la protagonista non è "solo" un personaggio letterario. E Torino, raccontata attraverso i luoghi e la sua storia (dagli anni cinquanta in poi), è la coprotagonista di un romanzo che ammalia il lettore.